

RECENSIONI DI STORIA DELLA CHIESA

R. KOTTJE - B. MOELLER (a cura di), *Storia ecumenica della Chiesa*, I, *Chiesa antica e Chiesa orientale*. Brescia, Queriniana, 1980, pp. 304.

Questo primo volume sarà seguito da altri due su « Medioevo e Riforma » e su « Età moderna ». L'oggetto dell'opera non è l'ecumenismo, ma il tentativo di collaborazione tra storici cattolici, evangelici ed ortodossi per un confronto sui nodi controversi della vicenda cristiana. Non è facile dare un bilancio in positivo ed in negativo su un'iniziativa pionieristica, che a detta di Alberigo « fa invecchiare qualitativamente tutte le storie ecclesiastiche ». La battuta è proprio esatta e vera? Sono innegabili gli aspetti positivi. Dopo le annose controversie fin troppo acerbe, il Vaticano II ha esortato le confessioni ad una migliore conoscenza reciproca.

Il punto di forza dell'iniziativa è il superamento della veemente polemica presente nei Centuriatori da una parte e nel Baronio dall'altra.

Dopo la impostazione apologetica di un Todesco, accanto al rigore scientifico dei manuali italiani del Paschini e del Brezzi e delle storie della Chiesa, tradotte in italiano, del Fliche-Martin, dell'Aubert e dello Jedin, si colloca con dignità e vigore questa storia ecumenica, in cui però non mancano limiti. Lascio ai biblisti la valutazione sui due primi capitoli concernenti Cristo e la comunità primitiva (c'è però da ricordare che Jserloh ha abbandonato il suo posto di editore per dissensi su questa parte). Mi sembra discutibile la scelta dell'ortodosso Kallis, che fa iniziare la storia della Chiesa d'Oriente dalla lotta per le immagini (in realtà le radici della scissione vanno più lontano, alla creazione di Costantinopoli come seconda

Roma. Il cattolico Kötting mi sembra ingiusto, quando scrive che « sui problemi dell'emancipazione della donna la Chiesa, fondandosi su affermazioni contenute nella Scrittura, restò ad un livello inferiore rispetto alle massime filosofiche ed alle tendenze del diritto romano » (p. 90). In realtà nella tradizione cristiana coesistono le due componenti, femminista ed anti.

Onestamente, secondo l'ottica protestante, il Benoit accetta solo il primato di onore del papa (p. 124). Una piacevole sorpresa per i cattolici sono le eccellenti pagine, che l'evangelico Schindler dedica al monachesimo come sequela di Cristo (pp. 201-225).

Queste ed altre riserve sui singoli punti non inficiano il valore dell'opera, che in Germania ha avuto il collaudo di due edizioni e fa cadere di colpo le barriere dell'odio storiografico e delle ormai superate diatribe.

FRANCO MOLINARI

R. DONGHI, « *Credo la Santa Chiesa cattolica* ». *Dibattiti pretridentini e tridentini sulla Chiesa e formulazione dell'articolo nel catechismo romano*. Roma, Libreria ed. della Pontificia Università Lateranense, 1980 (Corona Lateranensis 26) pp. X-230.

L'A. analizza dettagliatamente l'evoluzione del pensiero teologico di Lutero, relativamente all'istituzione Chiesa. L'exkurs attraverso le opere del riformatore tedesco mette a nudo il progressivo distacco dell'agostiniano dai canoni della sua educazione giovanile per adire formulazioni estremamente radicali (pp. 1-44). Lutero impasta la sua evoluzione concettuale con la tensione riformatrice dell'epoca, in modo da viverle secondo un rapporto di dipendenza variabile, ma sempre con un